

PER UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE

OBIETTIVI AMBIENTALI 2030 HOLCIM SVIZZERA



PREFAZIONE

Prefazione del CEO	04
--------------------	-----------

IL NOSTRO IMPEGNO

La nostra visione	06
Obiettivi ambientali 2030	07

CAMPO D'AZIONE

Economia circolare	08
Decarbonizzazione	10
Logistica sostenibile	12
Energia rinnovabile	14
Cattura, utilizzo e stoccaggio della CO ₂	16
Biodiversità	18
Acqua	20
Controllo della qualità dell'aria	21

PANORAMICA

Soluzioni sostenibili per i/le nostri/e partner	22
---	-----------

GENTILI SIGNORE E SIGNORI, CARE E CARI PARTNER,

Il calcestruzzo è uno dei materiali da costruzione più importanti e più utilizzati della nostra epoca. È robusto, durevole, versatile e costituisce la base delle nostre infrastrutture. Il calcestruzzo è anche una risorsa utilizzata in modo intensivo e sarà difficile da sostituire nel prossimo futuro. In qualità di CEO di uno dei principali produttori di materiali da costruzione della Svizzera, mi sento quindi in dovere di rispondere alla domanda se costruire con il calcestruzzo possa essere sostenibile. Vado subito al punto: sì, il calcestruzzo è un materiale da costruzione che, per diversi aspetti, ci permette di costruire in modo sostenibile, a patto di affrontare le sfide che dobbiamo affrontare.

Holcim si impegna per la realizzazione di soluzioni sostenibili che rispettino l'ambiente. Da un lato perché siamo convinti che il nostro successo aziendale a lungo termine dipenda dall'equilibrio tra ecologia ed economia. Dall'altro perché prendiamo sul serio la nostra responsabilità sociale e affrontiamo sfide

come il cambiamento climatico e la scarsità di risorse. L'attenzione è rivolta allo sviluppo di prodotti sostenibili, alla conservazione delle risorse naturali e alla chiusura del ciclo dei materiali.

La nostra visione è chiara: entro il 2050 produrremo materiali da costruzione climaticamente neutri e completamente riciclabili. Per concretizzare il nostro impegno nell'ottenere zero emissioni nette di CO₂, ci siamo posti obiettivi intermedi ambiziosi ma realistici, che derivano dalla strategia del gruppo Holcim e che stiamo divulgando per la prima volta in questo rapporto per il 2030. Lavoriamo già da tempo su alcuni temi come l'economia circolare, la decarbonizzazione e le energie rinnovabili, in merito ai quali abbiamo piani d'azione globali e stiamo continuando a costruire su ciò che abbiamo raggiunto finora. Altre aree, come le tecnologie di cattura, utilizzo e stoccaggio della CO₂ - CCUS (Carbon Capture, Usage and Storage) - sono relativamente nuove.



Ma anche in questo caso stiamo affrontando le sfide tecnologiche e lavorando su misure e soluzioni scalabili per raggiungere i nostri obiettivi.

Sono orgoglioso del fatto che Holcim sia stata in grado di recepire prontamente questi segnali e stia affrontando le sfide sociali con impegno, know-how e forza innovativa. Le fondamenta sono state gettate e, con tabelle di marcia concrete, completeremo con successo il nostro viaggio verso la neutralità climatica.

L'edilizia sostenibile è possibile, ma richiede il coinvolgimento di tutte le parti interessate. Siamo aperti allo scambio e vi invitiamo a lavorare insieme a noi su soluzioni innovative e sostenibili, per un futuro dell'edilizia che consenta il progresso per tutti.

Simon Kronenberg,
CEO di Holcim Svizzera

Holcim Svizzera

Holcim (Svizzera) SA è uno dei principali fornitori svizzeri di soluzioni di costruzione innovative e sostenibili nei settori dell'edilizia, dell'ingegneria civile e delle infrastrutture. In 55 sedi in tutta la Svizzera, l'azienda produce calcestruzzo, aggregati e cemento e ricicla i materiali di demolizione trasformandoli in prodotti ecologici. La sostenibilità è il fulcro delle sue attività commerciali: come pioniere nello sviluppo di soluzioni sostenibili, Holcim Svizzera si è posta l'obiettivo di produrre entro il 2050 materiali da costruzione a impatto zero e completamente riciclabili. Per raggiungere tale obiettivo, Holcim si sta concentrando su un'economia circolare e sulla riduzione di CO₂ lungo l'intera catena del valore. Holcim Svizzera è una filiale di Holcim Ltd, attiva a livello mondiale, e impiega circa 1200 persone in tre cementifici, 16 centrali aggregati, 36 centrali di betonaggio e vari centri di riciclaggio.

**LA NOSTRA
VISIONE: ENTRO IL
2050 PRODURREMO
MATERIALI DA
COSTRUZIONE
CLIMATICAMENTE
NEUTRI E
COMPLETAMENTE
RICICLABILI.**

OBIETTIVI AMBIENTALI 2030

Holcim ha investito molto nella sostenibilità lungo l'intera catena del valore per più di 30 anni e, dal 1990, ha già ridotto le emissioni di CO₂ di oltre il 30% netto per tonnellata di cemento. La sostenibilità è parte integrante della nostra strategia aziendale, con un obiettivo di raggiungere zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050. Per implementare questa trasformazione, stiamo facendo leva su vari fattori e con obiettivi intermedi chiaramente definiti per il 2030, che vi illustriamo nelle pagine a seguire. Ci concentriamo sull'economia circolare, la decarbonizzazione, la logistica sostenibile, le energie rinnovabili, le tecnologie di cattura, utilizzo e stoccaggio della CO₂ (CCUS) e la ricarbonatazione, la biodiversità, gestione dell'acqua e controllo delle emissioni in relazione all'inquinamento atmosferico. I nostri obiettivi sono ambiziosi e la maggior parte di essi può essere raggiunta solo grazie alla collaborazione di tutti. Tuttavia noi siamo pronti ad affrontare la sfida e attraverso un modo di costruire più sostenibile e più smart puntiamo ad un futuro che incontri le esigenze di tutti.



ECONOMIA CIRCOLARE

A nostro avviso, l'economia circolare ha un enorme potenziale per rispondere efficacemente a sfide come il cambiamento climatico e la scarsità di risorse. Grazie a soluzioni innovative, riutilizziamo i rifiuti nel ciclo dei materiali e diamo continuamente una seconda vita al calcestruzzo; per esempio, nei nostri impianti di trattamento e riciclo, trasformiamo il calcestruzzo e gli scarti da demolizione in prodotti ecologici. Allo stesso tempo, stiamo aumentando l'uso di materie prime e combustibili alternativi nella produzione del cemento, preservando così risorse naturali e spazio nelle discariche in Svizzera.

Campo d'azione	Riferimento 2021	Obiettivo 2030
Tasso di sostituzione termica (impiego di combustibili alternativi al posto dei combustibili fossili)	51%	>85%
Materie prime alternative al posto delle materie prime naturali	270 kt (10%)	>350 kt (>13%)
Percentuale di cementi ecologici nel portafoglio (ad es. Susteno)	8%	30%
Percentuale di calcestruzzi ecologici nel portafoglio (ad es. Evopact)	4,9%	almeno il 25%
Percentuale di aggregati riciclati (ghiaia e sabbia) nel portafoglio del calcestruzzo	2% (145 kt)	15% (>1000 kt)



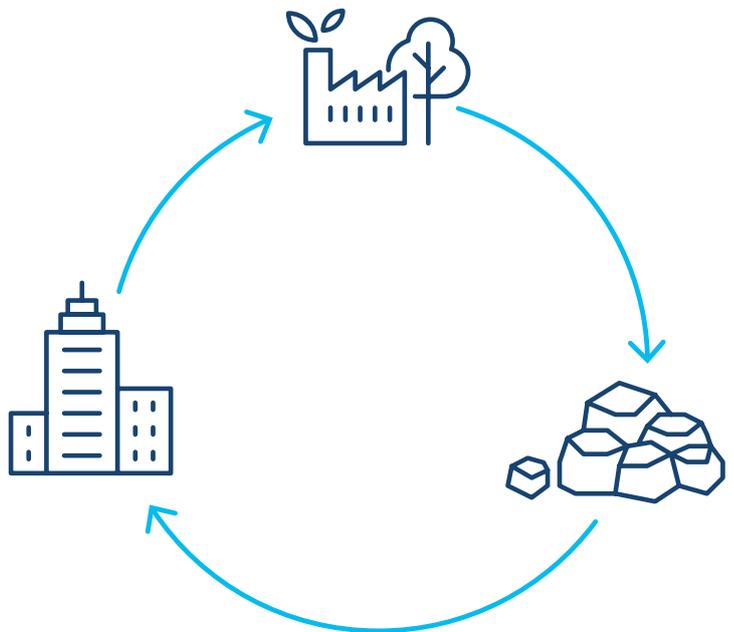
Foto ©: Roland Halbe

Susteno, il cemento a basso consumo di risorse

Con Susteno, Holcim ha introdotto sul mercato il primo cemento al mondo in cui viene utilizzato come additivo aggregato misto da demolizione di alta qualità. Grazie a questa caratteristica Susteno preserva le risorse naturali, consente di risparmiare spazio in discarica e genera circa il 10% di emissioni di CO₂ in meno rispetto ad altri cementi tradizionali svizzeri ottimizzati dal punto di vista della CO₂. Susteno è anche la base dei nostri calcestruzzi sostenibili Evopact, che sono stati utilizzati, ad esempio, nella costruzione dell'HSG Learning Center SQUARE (ved. foto).

Chiudere i cicli dei materiali - l'esempio del tunnel di Arosa

La ristrutturazione del tunnel di Arosa rappresenta un buon esempio di economia circolare regionale: durante la ristrutturazione del tunnel lungo 300 metri della Ferrovia retica, viene prodotta una grande quantità di materiale di scavo contaminato, che trattiamo nel cementificio Untervaz e alimentiamo nella produzione di cemento come materia prima alternativa. Il cemento prodotto a Untervaz viene riutilizzato nel tunnel di Arosa e così il ciclo del materiale da costruzione si chiude.



DECARBONIZZAZIONE

Per realizzare l'obiettivo zero emissioni nette di CO₂, Holcim sta perseguendo una strategia di decarbonizzazione coerente lungo tutta la catena del valore, dalla cava al cantiere. Tuttavia, la leva principale è chiaramente costituita dalla riduzione di CO₂ nella produzione di cemento e calcestruzzo, ad esempio tramite la realizzazione di cementi con un ridotto fattore clinker.

Campo d'azione	Riferimento 2021	Obiettivo 2030
Riduzione delle emissioni nette di CO ₂ ¹ per tonnellata di cemento	520 chilogrammi	380 chilogrammi
Riduzione delle emissioni nette di CO ₂ per m ³ di calcestruzzo	165 chilogrammi	100 chilogrammi

¹ Le emissioni nette includono tutte le emissioni Scope 1, ovvero le emissioni dirette da materie prime e combustibili, escludendo le emissioni da combustibili alternativi.



Edificio con la massima riduzione di CO₂

Il progetto pionieristico «Bridge to the Future» nel nostro stabilimento di Hüntwangen (ved. foto) rappresenta il primo sito che ha ridotto al massimo le emissioni di CO₂. Per la costruzione di questa piattaforma di raccolta dei materiali di scavo è stato utilizzato per la prima volta il nostro cemento senza clinker «Locarbo». Grazie a «Locarbo» e a un coordinamento ottimale tra materiali e metodi di costruzione, l'impronta di CO₂ della struttura è stata ridotta del 75%. Il progetto dimostra in modo evidente che l'edilizia neutrale per il clima non riguarda solo il singolo materiale, ma l'intera catena del valore e l'interazione di tutti gli attori.

Impiego di combustibili alternativi

Grazie alla nostra società controllata Geocycle, nel 2021 abbiamo risparmiato 150 000 tonnellate di CO₂ valorizzando 160 000 tonnellate di rifiuti combustibili per la produzione di clinker.



LOGISTICA SOSTENIBILE

La logistica di cemento, aggregati e calcestruzzo offre grandi opportunità di riduzione delle emissioni indirette. Di conseguenza, Holcim investe continuamente in soluzioni di trasporto innovative e sostenibili, come il trasporto merci su rotaia o l'uso di veicoli elettrici.

Campo d'azione	Riferimento 2021	Obiettivo 2030
Utilizzo di veicoli nuovi e più efficienti, percorsi di trasporto ottimizzati, trazione elettrica o idrogeno	Emissioni di CO ₂ per tonnellata trasportata 3,1 kg CO ₂ /t	Riduzione delle emissioni di CO ₂ per tonnellata trasportata del 16% (2,7 kg CO ₂ /t)



Autobetoniere completamente elettriche

Holcim è stato uno dei primi produttori di materiali da costruzione in Svizzera a utilizzare autobetoniere completamente elettriche su cinque assi, alimentate al 100% da energia rinnovabile. Tale approccio ha posto le basi per ulteriori investimenti in una flotta sostenibile e in una logistica rispettosa del clima.

Dumper elettrici autonomi nella cava

Nell'ambito della nostra iniziativa di digitalizzazione «Plant of Tomorrow», stiamo testando tecnologie di automazione, robotica e intelligenza artificiale in tutto il processo di produzione al fine di sviluppare soluzioni innovative per una produzione di cemento più sicura, efficiente e sostenibile. Uno degli ultimi progetti nel campo della logistica ecologica è la nostra collaborazione con Volvo Autonomous Solutions, in cui stiamo testando e sviluppando insieme l'impiego di dumper elettrici autonomi nella nostra cava di calcare di Gabenchopf.



ENERGIA RINNOVABILE

Lo sfruttamento di energia rinnovabile da impianti fotovoltaici e di recupero di calore è un pilastro importante della nostra strategia globale di riduzione di CO₂. Dal 2019, Holcim impiega energia elettrica rinnovabile al 100% in tutte le sedi. Per il futuro ci proponiamo di coprire una parte sostanziale dell'energia necessaria con la nostra elettricità rinnovabile.

Campo d'azione	Riferimento 2021	Obiettivo 2030
Recupero del calore residuo, produzione di elettricità dal calore residuo (conversione in elettricità) e costruzione di impianti solari nei nostri stabilimenti	Il 5,4% del consumo di elettricità è coperto dalla produzione propria rinnovabile (impianti solari e conversione del calore residuo in elettricità).	Il 10% del consumo di elettricità è coperto dalla nostra produzione rinnovabile.



Impianti fotovoltaici nei nostri stabilimenti

Oltre agli impianti fotovoltaici esistenti a Brunnen, Birsfelden, Eclépens, Morges, Manno e Siggenthal, nel 2022 attiveremo altri impianti come quelli di Kirchberg, Hüntwangen e Mülligen. 6700 pannelli solari sono stati installati l'anno scorso su una superficie totale di 12000m² nel cementificio di Siggenthal, e ad oggi questo rappresenta il più grande progetto fotovoltaico di Holcim. La produzione annuale di energia di questo impianto potrebbe, per esempio, fornire elettricità rinnovabile a più di 500 famiglie per 365 giorni.

Generazione di elettricità dal calore residuo

Con i sistemi di recupero del calore, utilizziamo il calore residuo prodotto durante la produzione del cemento per generare elettricità. Gli impianti cementifici di Untervaz ed Eclépens (nella foto) producono attualmente circa 10000MWh di elettricità all'anno. Al contempo, il calore residuo viene utilizzato come teleriscaldamento, per esempio per asciugare i fanghi di depurazione o per riscaldare circa 360 edifici (abitazioni, edifici industriali e piscine) a Siggenthal ed Eclépens.



CATTURA, UTILIZZO E STOCCAGGIO DELLA CO₂ (CCUS) E RICARBONATAZIONE

Per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di CO₂, abbiamo bisogno di mettere in moto tutte le leve, pensare fuori dagli schemi e innovare con i partner in un ambiente aperto e in evoluzione. Per fare ciò, sarà inevitabile immagazzinare parte della CO₂ nel sottosuolo. Le tecnologie per catturare la CO₂ dai processi industriali offrono opportunità promettenti nella lotta al cambiamento climatico. La CO₂ catturata può, per esempio, essere trasformata come materia prima in combustibili sintetici, plastica o altri prodotti chimici, o usata per la ricarbonatazione del calcestruzzo.

Campo d'azione	Riferimento 2021	Obiettivo 2030
Sviluppo di vari progetti CCUS.	Una decina di progetti in varie fasi.	Almeno uno di questi progetti verrà realizzato entro il 2030, ovvero sarà messo in funzione un impianto tecnico che permetterà di catturare ogni anno >20 000 t di CO ₂ .

CATTURA DI CO₂

Utilizzo di CO₂

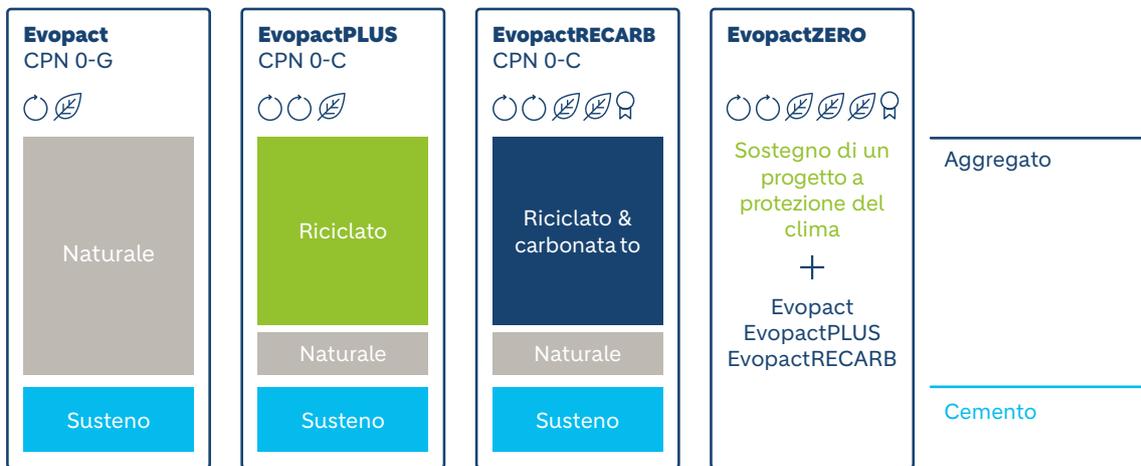
- Aumento dell'estrazione del petrolio
- Conversione di CO₂ in combustibile e carburante
- Uso di CO₂ nelle serre per favorire la crescita delle piante
- CO₂ come materiale da costruzione per la produzione di alcuni prodotti chimici
- Carbonatazione minerale
- La CO₂ viene catturata e trasformata in qualità alimentare, ad esempio per l'acido carbonico nelle bevande

Stoccaggio di CO₂

- Stoccaggio in giacimenti di petrolio o gas esauriti
- Falda acquifera salina

Vari progetti CCUS

Holcim Svizzera sta sviluppando diversi progetti CCUS in collaborazione con università e aziende tecnologiche. Attualmente stiamo lavorando su una decina di progetti e idee di progetto in varie fasi, per esempio nel campo della cattura efficiente di CO₂ dai gas di scarico (processo di cattura del carbonio). Questi progetti includono anche prodotti diversi e perseguono vari obiettivi. La realizzazione di un progetto completo dallo sviluppo al finanziamento, l'acquisizione di terreni, la pianificazione del progetto, l'approvazione fino alla costruzione, richiede diversi anni.



Contributo all'economia circolare
 Risparmio di CO₂
 Certificato CO₂

Calcestruzzo riciclato da aggregati sottoposti a carbonatazione

Dopo un ampio programma di test in collaborazione con una start-up, nel 2021 abbiamo aggiunto alla nostra gamma di prodotti il primo calcestruzzo riciclato sottoposto a carbonatazione artificiale. Attraverso un processo innovativo, la CO₂ gassosa viene introdotta nel materiale da demolizione. Il materiale lavorato viene poi utilizzato per la produzione di calcestruzzo fresco.

BIODIVERSITÀ

La perdita di biodiversità è progredita considerevolmente in tutto il mondo e in Svizzera, eppure al momento viene ancora trascurata. Ci impegniamo per la realizzazione di misure mirate che si concentrano sulla protezione e sulla promozione della biodiversità. Holcim ha finora recuperato e rinaturalizzato circa 400 ettari di terreno nei suoi siti. In media, ogni anno si aggiungono altri 11 ettari, equivalenti a 15 campi da calcio. I nostri siti di estrazione offrono un'ampia varietà di habitat per numerose specie animali e vegetali rare e a rischio di estinzione, sia durante l'estrazione che dopo il recupero ambientale.

Campo d'azione	Riferimento 2021	Obiettivo 2030
<p>Nel quadro della nostra Roadmap per la biodiversità, tutti i 27 siti di estrazione oltre che tutte le aree degli stabilimenti (stabilimenti di cemento, ghiaia e calcestruzzo) sono stati analizzati per determinare come sfruttare ancora meglio il loro potenziale di recupero ambientale.</p>	<p>In studi pilota in quattro località sono stati sviluppati metodi e strumenti per identificare e implementare in modo sostenibile le opportunità di miglioramento ambientale nei nostri siti di estrazione e nelle nostre aree di stabilimento.</p>	<p>In tutti i siti sono state messe in atto misure di miglioramento con risultati misurabili.</p>



Zone di estrazione come habitat importanti per animali e piante

Un esempio della coesistenza tra attività di estrazione e protezione della fauna selvatica è la specie rara del martin pescatore, che nidifica per la riproduzione sulle ripide pareti della nostra cava di ghiaia a Kirchberg. Altro esempio è costituito dal piccolo piviere dagli anelli, per il quale abbiamo creato un nuovo habitat nella nostra cava di ghiaia ad Aigle. Oggi, molte ex aree estrattive di Holcim godono addirittura dello stato di aree naturali protette e sono diventate habitat preziosi per specie faunistiche e floristiche rare come rospi calamita, rospi dal ventre giallo o orchidee. La cava Testori di Eclépens, per esempio, chiusa dagli anni '60, ospita farfalle uniche e quasi 300 specie di fiori, tra cui rare orchidee.

Promuovere la biodiversità insieme ai nostri partner

Holcim ha avviato una cooperazione con l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN). Insieme promuoviamo la protezione e la conservazione della biodiversità nei nostri siti con soluzioni vincolanti e scalabili (nella foto un biotopo a Siggenthal).



ACQUA

Holcim si impegna a favore di una gestione responsabile dell'acqua dolce. È proprio perché utilizziamo l'acqua nei nostri processi produttivi che vediamo un enorme potenziale nel contribuire alla conservazione di questa preziosa risorsa attraverso una sua attenta gestione e misure mirate.

Campo d'azione	Riferimento 2021	Obiettivo 2030
Riduzione del consumo totale di acqua dolce negli stabilimenti di cemento, aggregati e calcestruzzo	Consumo di acqua dolce di 4,1 milioni di m ³	Consumo di acqua dolce di 3,7 milioni di m ³ (-10%)



Uso di acqua residua, gestione rigorosa dell'acqua

Ci prendiamo cura dell'acqua: tutti i nostri impianti di calcestruzzo e ghiaia (Kehrsiten nella foto) hanno un ciclo idrico chiuso che rende l'acqua residua nuovamente utilizzabile per la produzione. Sviluppiamo e implementiamo anche una rigorosa gestione dell'acqua con indicatori chiari e misure mirate per ridurre i nostri consumi.

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Holcim utilizza tecnologie all'avanguardia per ridurre continuamente le proprie emissioni. Ad esempio, dal 2019 tutti i nostri forni sono dotati di moderni filtri a maniche per ridurre le nostre emissioni di polveri.

Campo d'azione	Riferimento 2021	Obiettivo 2030
Riduzione NOx	376 mg/Nm ³	<250 mg/Nm ³



Emissioni NOx al di sotto dei valori limite

Per la riduzione delle emissioni di NOx seguiamo il percorso di riduzione dell'accordo industriale sui NOx dell'industria svizzera del cemento e da anni riduciamo le emissioni di ossido di azoto al di sotto del valore limite previsto per legge. Le cifre si riferiscono alla media aritmetica delle emissioni medie degli impianti.

Progetto pilota «Flue gas recirculation»: il ricircolo parziale dei gas di uscita dal forno nel bruciatore riduce la formazione di ossidi di azoto e quindi le emissioni di NOx.

SOLUZIONI SOSTENIBILI PER I/LE NOSTRI/E PARTNER



La sostenibilità è parte integrante delle nostre attività operative, perché è solo agendo in modo socialmente ed ecologicamente responsabile che la nostra azienda avrà successo a lungo termine. La nostra politica sostenibile si basa su una visione ambiziosa ma realistica:

Entro il 2050, vogliamo essere un'azienda a impatto zero, che produrrà materiali da costruzione climaticamente neutri e completamente riciclabili.

Spesso ci viene chiesto perché non anticipiamo le tempistiche di raggiungimento dell'obiettivo zero emissioni e se costruire con un materiale rinnovabile come il legno non sarebbe più rispettoso del clima. Sul primo punto: a livello puramente tecnico, ciò dipende dal fatto che soluzioni complesse come lo sviluppo e la realizzazione di progetti CCUS richiedono diversi anni, se non decenni. Contemporaneamente, dipendiamo dalla sicurezza degli investimenti e da condizioni quadro stabili, per esempio nel settore dello stoccaggio e del trasporto di CO₂. Per quanto riguarda il secondo punto: siamo convinti che ogni materiale da costruzione, con le sue proprietà estremamente specifiche, abbia una propria utilità a seconda dell'applicazione e del progetto edilizio, e dovrebbe pertanto essere usato di conseguenza. A nostro avviso non è opportuno mettere i singoli materiali da costruzione l'uno contro l'altro.

In questo rapporto, ci siamo deliberatamente limitati al nostro impegno ambientale in senso stretto e a obiettivi misurabili, e non abbiamo affrontato argomenti come la salute e la sicurezza, l'eccellenza operativa o la governance aziendale, sebbene queste siano aree chiave delle nostre attività quotidiane. Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento al nostro sito web holcim.ch.

Anche l'attualissimo tema della gestione degli stakeholder non viene affrontato esplicitamente in questo rapporto, anche se noi ci impegniamo a mantenere un dialogo aperto e uno scambio con tutti gli stakeholder. Alcuni esempi sono la conferenza annuale sul calcestruzzo organizzata da Holcim, una piattaforma di conoscenza per l'intero settore delle costruzioni, o le Settimane dell'economia, che offrono ai giovani studenti una visione pratica di come le aziende possono essere gestite in modo economico, sociale e sostenibile.

Siamo convinti che l'edilizia sostenibile sia possibile, a patto che si possa lavorare insieme a tutti gli attori e sfruttare le sinergie industriali. Pertanto, promuoviamo coerentemente le partnership lungo l'intera catena del valore al fine di guidare congiuntamente le innovazioni e quindi ridurre l'impronta di CO₂ anche al di fuori della nostra sfera di influenza diretta. Per darvi un esempio: sotto il nome di «HiLo», l'ETH ha sviluppato nuovi tipi di strutture per soffitti che utilizzano oltre il 50% in meno di materiali da costruzione rispetto alle tradizionali lastre piane in calcestruzzo armato. Holcim ha partecipato come partner sin dall'inizio e ha contribuito al successo del progetto innovativo con il calcestruzzo sostenibile EvopactPLUS.

In qualità di uno dei principali produttori di materiali da costruzione in Svizzera, vogliamo stabilire degli standard e guidare lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili con l'obiettivo di operazioni commerciali a impatto neutro per il clima. Operiamo questa trasformazione attraverso diverse misure implementate nelle categorie (Scope) 1-3². In questo rapporto abbiamo delineato quelle più importanti, compresi gli obiettivi intermedi chiaramente definiti per il 2030, che rivedremo e divulgheremo regolarmente. Raggiungere i nostri obiettivi richiederà coraggio e creatività, significherà abbandonare i modi di pensare tradizionali e lavorare con tutte le parti interessate, dagli architetti ai costruttori fino ai politici, per innovare insieme ai partner in un ambiente aperto e in grado di apprendere. Solo con un obiettivo comune in mente possiamo avere successo.

² Scope 1: rilascio diretto di emissioni nella nostra azienda. Scope 2: rilascio indiretto di emissioni attraverso l'acquisto di elettricità. Scope 3: rilascio indiretto di emissioni nella catena di fornitura precedente e successiva.

Holcim (Svizzera) SA
Hagenholzstrasse 83
8050 Zurigo

communications-ch@holcim.com
Tel. +41 58 850 68 48
www.holcim.ch

